

Udienza del 19 ottobre.

La Corte entra nella sala d'udienza alle ore undici e mezza antimeridiane.

Il Presidente fa l'appello degli accusati e poscia accorda la parola al Ministero Pubblico perchè in base del verdetto, reso dai giurati, faccia la sua requisitoria relativamente alla pena da applicarsi.

REQUISITORIA PER LA PENA

Il cav. MONTESSORO dice ad un dipresso:

Eccellentissimi Signori!

Giunti al termine di una causa lunga e difficile, non rimane a noi che la parte più dolorosa della causa stessa. Non pertanto la Corte che finora ha dato l'esempio del più nobile sacrificio, vorrà ancora oggi compiere la sua missione e bere sino all'ultima goccia del calice amaro che pur troppo questa causa ha presentato. — In questo recinto, in questo momento, l'uomo deve sparire, non vi deve restare che il Magistrato il quale conosce il suo compito, sa adempiere il proprio dovere con quel coraggio di cui ha dato finora sì luminose prove.

Non altre parole, o signori, io dico: passo subito a farvi presente quali siano, secondo il Ministero Pubblico le risultanze che si ebbero dal verdetto dei signori giurati.

Il cav. MONTESSORO fa il riassunto del verdetto dei giurati e poi soggiunge:

Bertocchi Gaetano, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a Marzabotto; 3. di complicità non necessaria nel furto a danno della marchesa Pizzardi; 4. del mancato assassinio sulla persona del Questore Pinna:

Canè Luigi, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a Marzabotto; 3. della grassazione a danno di Cappelli; 4. della grassazione a danno di Boschi:

Caselli Cesare, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. del furto commesso alla Zecca; 3. del mancato assassinio sulla persona del questore Pinna; 4. ritenzione d'armi insidiose coll'ammissione, per quest'ultimo reato, delle circostanze attenuanti:

Generi Giacomo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della rapina a danno del banchiere Padovani; 3. della grassazione a Marzabotto:

Donati Camillo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione commessa alla stazione della ferrovia di Bologna; colla circostanza aggravante della recidività:

Falchieri Angelo, dichiarato colpevole della grassazione commessa alla stazione della ferrovia:

Falchieri Adamo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione alla stazione della ferrovia; 3. del furto Zanetti:

Franzoni Pietro, dichiarato colpevole dell'assassinio sulla persona di Grasselli e Fumagalli, coll'ammissione delle circostanze attenuanti:

Gamberini Giuseppe, dichiarato colpevole della grassazione commessa al Lavino di Mezzo, colla circostanza aggravante della recidività:

Gandolfi Alessandro, dichiarato colpevole dell'assassinio di Grasselli e Fumagalli, coll'ammissione delle circostanze attenuanti:

Gardini Alessia, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della rapina a danno del banchiere Padovani; 3. della grassazione a Marzabotto; 4. della grassazione commessa alla stazione della ferrovia, colla circostanza aggravante della recidività:

Gardini Giovanni, dichiarato colpevole della grassazione alla ferrovia:

Guermanti Ferdinando, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione alla stazione della ferrovia:

Laghi Francesco, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione Capelli; 3. del furto Testoni; 4. della grassazione Paglietti, Bonifazi, dall'Olio; 5. ritenzione e porto d'armi proibite, colla circostanza aggravante della recidività:

Malaguti Giuseppe, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. complicità nella grassazione a Marzabotto; 3. dell'assassinio Grasselli e Fumagalli, colla ammissione delle circostanze attenuanti; 4. della grassazione commessa alla stazione della ferrovia:

Mariotti Luigi, dichiarato colpevole: 1. come capo e direttore dell'associazione di malfattori; 2. dell'assassinio Grasselli e Fumagalli, colla ammissione delle circostanze attenuanti; 3. della grassazione a Marzabotto; 4. della grassazione della ferrovia:

Nadini Vincenzo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione commessa alla stazione della ferrovia:

Nicolini Antonio, dichiarato colpevole di complicità necessaria nella grassazione commessa alla stazione della ferrovia:

Paggi Giuseppe, dichiarato colpevole: 1. come capo e direttore dell'associazione di malfattori; 2. dell'assassinio di Grasselli e Fumagalli, 3. della grassazione commessa alla stazione della ferrovia; 4. del mancato assassinio Pinna; 5. di ritenzione di cartucce, effetti non confacenti alla sua condizione:

Righi Luigi, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. della grassazione alla ferrovia; 3. della grassazione Brazzetti:

Romagnoli Luigi, dichiarato colpevole: 1. come capo e direttore dell'associazione di malfattori; 2. della grassazione Pepoli; 3. della grassazione alla stazione della ferrovia; 4. della grassazione Brazzetti; 5. di complicità non necessaria nel furto Zanetti:

Rossi Cesare, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. di grassazione alla ferrovia:

Rossi Pietro, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. di grassazione alla ferrovia:

Trenti Camillo, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. di complicità necessaria nell'assassinio di Grasselli e Fumagalli:

Tubertini Ulisse, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. della rapina a danno di Padovani; 3. della grassazione commessa alla ferrovia:

Chiedo che siano condannati ALLA PENA DEI LAVORI FORZATI A VITA, colla perdita dei diritti politici e civili, nella indennità verso chi di ragione e nelle spese del procedimento.

Ghedini Nicodemo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della rapina a danno del banchiere Padovani; 3. della grassazione a Marzabotto; colla circostanza aggravante della recidività:

Pondrelli Antonio, dichiarato colpevole: 1. della grassazione sui viaggiatori della diligenza per Firenze; 2. delle grassazioni Bonifazi e Dall' Olio;

Squarzina Teodoro, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a Marzabotto; 3. della grassazione Brazzetti; colla circostanza aggravante della recidività;

Chiedo che siano condannati alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 30:

Bragaglia Pier Antonio, dichiarato colpevole: 1. di associazione di malfattori; 2. della grassazione a Marzabotto;

Dondarini Fioravante, dichiarato colpevole della grassazione a Marzabotto colla circostanza aggravante della recidività;

Lipparini Alessandro, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. di complicità necessaria nella grassazione a Marzabotto;

Lolli Filippo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. di complicità necessaria nella grassazione a Marzabotto;

Pini Paolo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a danno del marchese Guido Luigi Pepoli, colla circostanza aggravante della recidività;

Roversi Gaetano, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a danno del marchese Pepoli;

Tognoli Gaetano, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione commessa sui viaggiatori della diligenza per Firenze; 3. di ricettazione di denari caduti nella grassazione alla Ferrovia;

Rimondini Giuseppe, dichiarato colpevole della grassazione commessa sui viaggiatori della diligenza per Firenze;

Chiedo che siano condannati alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 25, compresa in questa pena quella a cui il Rimondini fu condannato con altra precedente sentenza.

Gheduzzi Giuseppe, dichiarato colpevole della grassazione a Marzabotto;

Terzi Luigi, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione Brazzetti;

Terzi Biagio, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione Brazzetti;

Chiedo che sieno condannati alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 22.

Bernardi Federico, dichiarato colpevole della grassazione commessa sui viaggiatori della diligenza per Firenze, colla circostanza aggravante della recidività;

Chiedo che sia condannato alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 21.

Monti Luigi, dichiarato colpevole della grassazione sui viaggiatori della diligenza per Firenze;

Nanni Giuseppe, dichiarato colpevole della grassazione sui viaggiatori della diligenza per Firenze;

Oppi Innocente, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a danno del marchese Guido Luigi Pepoli;

Chiedo che siano condannati alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 20.

Amadori Angelo, dichiarato colpevole della grassazione commessa a danno di Raffaele Boschi, colla circostanza aggravante della recidività;

Chiedo che sia condannato ai LAVORI FORZATI PER ANNI 16.

Gardini Giuseppe, dichiarato colpevole della grassazione commessa a danno di Raffaele Boschi;

Ghedini Giovanni, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione; 2. della rapina a danno del banchiere Padovani;

Palmerini Filippo, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. di complicità non necessaria nell'assassinio Grasselli e Fumagalli;

Stanzani Cesare, dichiarato colpevole della grassazione commessa a danno di Raffaele Boschi;

Chiedo che siano condannati alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 15.

Merighi Vincenzo, dichiarato colpevole: 1. di avere prestato luogo di riunione a malfattori; 2. di complicità non necessaria nella grassazione Brazzetti;

Tarozzi Giacomo, dichiarato colpevole: 1. di avere prestato luogo di riunione a malfattori; 2. di complicità non necessaria della grassazione a Marzabotto;

Chiedo che siano condannati ai LAVORI FORZATI PER ANNI 12.

Bonaveri Cesare, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione; 2. di complicità non necessaria nella grassazione a Marzabotto;

Franceschelli Cleto, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione; 2. del furto Zanetti;

Nanni Innocenzo, dichiarato colpevole di complicità non necessaria nella grassazione commessa al Lavino;

Chiedo che siano condannati alla pena dei LAVORI FORZATI PER ANNI 10.

Castellari Donnino, dichiarato colpevole di associazione di malfattori;

Nobili Enrico, dichiarato colpevole di associazione di malfattori;

Chiedo che alla pena dei lavori forzati a cui furono già condannati, SIANO AGGIUNTI ALTRI ANNI 5.

Chiedo inoltre che tutti coloro i quali veranno condannati ai lavori forzati a tempo siano dichiarati incorsi nella interdizione dei pubblici uffici e che scontata la pena siano sottoposti alla sorveglianza della pubblica sicurezza per anni 10:

Quanto a tutti quelli che saranno condannati a lavori forzati a vita o a tempo, chiedo che si mandi stampare, affiggere e pubblicata la sentenza emananda.

Guidicini Eugenio, dichiarato colpevole dei furti Zanetti, Bianchi e Canedi con tre qualificazioni per cadauno;

Chiedo che sia condannato alla pena della RECLUSIONE PER ANNI 15.

Cristiani Vincenzo, dichiarato colpevole di complicità non necessaria nella grassazione a Marzabotto;

Ramponi Francesco, dichiarato colpevole di complicità non necessaria nella grassazione sui viaggiatori della diligenza per Firenze;

Zucchi Giuseppe, dichiarato colpevole come capo e direttore della associazione di malfattori, colla circostanza della recidività;

Chiedo che siano condannati alla RECLUSIONE PER ANNI 10.

Archetti Carlo,

Armaroli Nicola,

Galliani Giuseppe,

Marcheselli Natale,

Matteuzzi Angelo, dichiarati colpevoli di associazione di malfattori colla circostanza aggravante della recidività:

Rondelli Paolo,

Lambertini Raffaele, dichiarati colpevoli di associazione di malfattori;

Chiedo che siano condannati alla RECLUSIONE PER ANNI 7.

Barbieri Giuseppe,
Casanova Paolo,
Ratta Enrico,
Tugnoli Giuseppe,
Trebbi Cesare, dichiarati colpevoli di associazione di malfattori:

Ugolini Gaetano, dichiarato colpevole di associazione di malfattori, e ricettatore di cose cadute nel furto Zanetti:

Giugni Filippo, dichiarato colpevole di associazione di malfattori:

Chiedo che siano condannati alla RECLUSIONE PER ANNI 5.

Galanti Giulio, dichiarato colpevole del reato di associazione di malfattori, e di ritenzione d'armi proibite, colla ammissione di circostanze attenuanti per quest'ultimo reato:

Lambertini Demetrio, dichiarato colpevole del reato di associazione di malfattori:

Zambonelli Valerio, dichiarato colpevole del reato di associazione di malfattori:

Longhi Alfonso, dichiarato colpevole del reato di associazione di malfattori, colla circostanza aggravante della recidività da delitto a crimine:

Baldini Ulisse,
Gardenghi Giacomo,
Parmeggiani Emilio,
Pazzaglia Camillo, dichiarati colpevoli del reato di associazione di malfattori:

Chiedo che siano condannati alla RECLUSIONE PER ANNI 3, e relativamente al Parmeggiani i tre anni di reclusione siano aggiunti a quelli che già sta scontando in forza di altra sentenza:

Chiedo inoltre che tutti coloro i quali saranno condannati alla reclusione, siano dichiarati incorsi alla interdizione dei pubblici uffici ed assoggettati, scontata la pena, alla sorveglianza della pubblica sicurezza.

Tarozzi Silvio, dichiarato colpevole di complicità non necessaria nella grassazione a Marzabotto, maggiore degli anni diciotto e minore degli anni ventuno al tempo del commesso reato:

Chiedo che sia condannato al CARCERE PER ANNI 5.

Gualandi Giovanni, dichiarato colpevole d'intromissione nella vendita di oro rubato nella Zecca:

Chiedo che sia condannato alla pena del CARCERE PER ANNI 3, compreso il già sofferto.

Sabattini Giovanni, dichiarato colpevole di associazione di malfattori, e di ritenzione d'armi proibite colla ammissione delle circostanze attenuanti per la ritenzione delle armi:

Chiedo che sia condannato al CARCERE PER ANNI TRE dal giorno dell'arresto, ed all'AMMENDA DI LIRE 50.

Aldrovandi Cesare,
Bignami Francesco,
Chiari Francesco,

Garuffi Giovanni, dichiarati colpevoli di associazione malfattori, coll'ammissione di circostanze attenuanti a loro favore:

Chiedo che siano condannati ALLA PENA DEL CARCERE PER ANNI 3, dal giorno del loro arresto;

Dall'Olio Luigi, dichiarato persona sospetta e colpevole di ritenzione d'oggetti non confacenti alla propria condizione:

Chiedo che sia condannato AL CARCERE PER MERI 6, dal giorno del suo arresto.

Tomba Ignazio, dichiarato colpevole di ritenzione d'armi proibite, coll'ammissione di circostanze attenuanti:

Chiedo che sia condannato AGLI ARRESTI PER GIORNI 5, già scontati col carcere sofferto,

Quanto agli altri:

Busi Pietro, dichiarato colpevole di associazione di malfattori;

Catti Giovanni, dichiarato colpevole della rapina a danno del banchiere Padovani;

Ceneri Pietro, dichiarato colpevole: 1. come capo e direttore dell'associazione di malfattori; 2. della rapina Padovani; 3. della grassazione a Marzabotto; 4. del furto alla Zecca; 5. della grassazione alla Ferrovia;

Nanni Ermenegildo, dichiarato colpevole 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione a Marzabotto;

Sabattini Agostino, dichiarato colpevole: 1. del reato di associazione di malfattori; 2. della grassazione alla Ferrovia;

Il Pubblico Ministero crede di non potere né dovere prendere alcuna conclusione essendo i medesimi già condannati con altre sentenze ALLA PENA DEI LAVORI FORZATI A VITA.

Chiedo poi che tutti vengano condannati nella indennità verso chi di ragione e nelle spese colla confisca delle cose sequestrate agli accusati che servirono alla perpetrazione dei reati.

I già dichiarati colpevoli Merighi Vincenzo e Righi Luigi durante la requisitoria del Ministero Pubblico irrompono in ingiurie contro Iddio, il Magistrato ed il pubblico.

Il Presidente loro impone silenzio minacciandoli di farli allontanare dalla sala d'udienza ove persistono a disturbare.

Tanto il Merighi che il Righi gridano che non vogliono assistere all'udienza e continuano a profferire ingiurie.

Con apposita ordinanza il Presidente prescrive che i detti Merighi e Righi siano allontanati dall'aula d'udienza e che il dibattimento prosegua alla presenza dei loro difensori.

Datasi quindi la parola agli avvocati difensori per le loro osservazioni sulla pena invocata dal Ministero Pubblico, essi per alcuni dei loro clienti o domandano una diminuzione di pena o chiedono che siano dichiarati bastantemente puniti col carcere preventivo sofferto, e per gli altri si raccomandano all'indulgenza della Corte:

Il Presidente domanda in ultimo ai giudicabili se hanno osservazioni a fare. Pochi fanno osservazioni e quasi tutte di fatto, dicendo che non vi sono le prove per condannarli.

La Corte si ritira alle ore 2 pom. per deliberare, ed alle ore 9 e 20 rientra nella sala d'udienza. Il Presidente legge la seguente sentenza:

SENTENZA

IN NOME DI SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE II.
RE D' ITALIA.

NELLA CAUSA

DEL PUBBLICO MINISTERO
CONTRO ECC.

(N. B. — Vedansi le generalità degli accusati ed i capi d' accusa nelle puntate 1, 6 e 7).

LA CORTE.

Vista la dichiarazione dei giurati letta in pubblica udienza il giorno 17 corrente;

Sentito il P. M. nelle sue requisitorie;

Sentiti gli avvocati difensori, non che gli stessi accusati ai quali fu dato in ultimo la parola;

Attesocché per la dichiarazione dei giurati è rimasto stabilito:

I. Che Pietro Ceneri, Giacomo Ceneri, Luigi Mariotti, Giuseppe Paggi, Luigi Romagnoli e Giuseppe Zucchi sono colpevoli del reato di associazione di malfattori, per essere stato ciascuno di essi posteriormente al 4 maggio 1860 in Bologna direttore e capo di una così detta *balla* ossia *banda* di malfattori associatisi in numero non minore di 5 ad oggetto di delinquere contro le proprietà;

Che Cesare Aldrovandi, Carlo Archetti, Nicola Armadori, Ulisse Baldini, Giuseppe Barbieri, Gaetano Bertocchi, Francesco Bignami, Cesare Bonaveri, Pierantonio Bragaglia, Pietro Busi, Luigi Canè, Paolo Casanova, Cesare Caselli, Donnino Castellari, Giovanni Catti, Francesco Chiari, Camillo Donati, Adamo Falchieri, Cleto Franceschelli, Giuseppe Galliani, Giulio Galanti, Giacomo Gardenghi, Alessio Gardini, Giovanni Garuffi, Nicodemo Ghedini, Giovanni Ghedini, Filippo Giugni, Ferdinando Guermandi, Francesco Laghi, Raffaele Lambertini, Demetrio Lambertini, Alessandro Lipparini, Filippo Lolli, Alfonso Laghi, Giuseppe Malaguti, Natale Marcheselli, Angelo Matteuzzi, Vincenzo Nadini, Ermenegildo Nanni, Enrico Nobili, Innocente Oppi, Filippo Palmerini, Emilio Parmeggiani, Camillo Pazzaglia, Paolo Pini, Enrico Ratta, Luigi Righi, Paolo Rondelli, Cesare Rossi, Pietro Rossi, Gaetano Roversi, Agostino Sabatini, Teodoro Squarzina, Luigi Terzi, Biagio Terzi, Gaetano Tognoli, Giuseppe Tognoli, Cesare Trebbi, Camillo Trenti, Ulisse Tubertini, Gaetano Ugolini, Valerio Zambonelli e Carlo Zaniboni sono colpevoli del reato di associazione di malfattori per avere ciascuno di essi posteriormente al primo maggio 1860 in Bologna fatto parte di una così detta *balla* ossia *banda* di malfattori associatisi in numero non minore di 5 ad oggetto di delinquere contro le proprietà, ammesso il concorso di circostanze attenuanti in favore dei soli Cesare Aldrovandi, Francesco Bignami, Francesco Chiari, e Giovanni Garuffi;

Che Vincenzo Merighi, Giovanni Sabatini e Giacomo Tarozzi sono colpevoli del medesimo reato di associazione di Malfattori per avere ciascuno di essi in tempo posteriore al primo maggio 1860 in Bologna scientemente e volontariamente prestato luogo di riunione a persone le

quali formavano parte di una così detta *balla* ossia *banda* di malfattori associatisi in numero non minore di 5 ad oggetto di delinquere contro le proprietà;

II. Che Pietro Ceneri, Giacomo Ceneri, Giovanni Catti, Alessio Gardini, Giovanni Ghedini, Nicodemo Ghedini, e Ulisse Tubertini sono colpevoli di avere nel pomeriggio del 2 novembre 1859 in più persone e con armi invaso i locali del Banco di Angelo Padovani in Bologna, e depredata il Padovani medesimo di una somma maggiore di scudi romani 500 in denaro effettivo.

III. Che Pietro Ceneri, Fioravante Dondarini, e Luigi Mariotti come autori, Giacomo Ceneri, Pier Antonio Bragaglia, Alessio Gardini, Gaetano Bertocchi, Luigi Canè, Nicodemo Ghedini, Ermenegildo Nanni, Giuseppe Gheduzzi, e Teodoro Squarzina come agenti principali: Giuseppe Malaguti, Alessandro Lipparini, e Filippo Lolli come complici senza la di cui cooperazione il reato non sarebbe stato commesso, e Cesare Bonaveri, Vincenzo Cristiani, Giacomo Tarozzi e Silvio Tarozzi come complici non necessari, sono colpevoli di grassazione accompagnata da minacce nella vita a mano armata, qualificata pel tempo e pel valore commessa in più persone la sera del 12 luglio 1861 in Marzabotto a danno di Napoleone Innocenti e sua moglie, di Giuseppe Diotallevi, di Prospero Ottavi e di Giovanni Bettini; ammesso in favore di Silvio Tarozzi il concorso di circostanze attenuanti;

IV. Che Pietro Ceneri e Cesare Caselli sono colpevoli di furto qualificato per valore, pel tempo, pel mezzo e per la qualità della cosa, commesso la notte del 15 al 16 luglio 1861 nella R. Zecca di Bologna a danno dello Stato, della Bolognese Accademia Benedettina e di Giuseppe Negroni;

E che Giovanni Gualandi è colpevole di essersi scientemente, ma senza precedente intelligenza cogli autori del furto intromesso per far vendere parte degli oggetti in quello compresi.

V. Che l' accusato Gaetano Bertocchi è colpevole di avere previa intelligenza con l' autore, o con gli autori del furto qualificato pel valore pel tempo, e pel mezzo, commesso in Bologna la notte del 1 al 2 di settembre 1861 a danno della Marchesa Claudia Emiliani Pizzardi, ricettato parte degli oggetti alla medesima derubati, non costituendo però questa ricettazione tale cooperazione che senza di quella il reato non sarebbe stato commesso:

VI. Che Pietro Franzoni, Alessandro Gandolfi, Giuseppe Malaguti, e Luigi Mariotti come agenti principali; Giuseppe Paggi e Camillo Trenti come complici senza la di cui cooperazione il reato non sarebbe stato commesso, e Fi-